

Calzature, macchinari in ripresa

Bocca: collaborare per intercettare la globalità, senza ostacoli noi primi al mondo



LOMBARDIA

Katy Mandurino
DESENZANO DEL GARDA (BRESCIA)

«Da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano». Ri-corda un detto africano la presidente di Assomac Gabriella Marchioni Bocca per lanciare il messaggio centrale dell'assemblea annuale della associazione che presiede, la quale raggruppa i costruttori di tecnologie per calzature, pelletteria e conceria. Il messaggio è «lavorare insieme per crescere», claim che fornisce il titolo alla giornata. Ieri, a Desenzano del Garda, le 240 imprese associate hanno fatto il punto sull'andamento congiunturale del settore e, all'ombra della Brexit, che ha aggiunto un ulteriore senso di incertezza sul futuro, hanno delineato le linee di sviluppo per i prossimi anni.

I dati relativi al 2015 sono di tutto rispetto: la produzione è cresciuta dell'1,93% e, anche se non ha raggiunto i livelli del 2014 (quando la crescita è stata del

9,56%), rappresenta comunque più di due volte il tasso di crescita dell'economia italiana. L'export è cresciuto per il terzo anno consecutivo con un incremento del 2,28% (430 milioni di euro). Tuttavia, delle sei sottosezioni che compongono Assomac, solo le macchine per calzature tradizionali e quelle in sintetico sono cresciute, con aumenti del 9,89 e

SCENARIO A DUE FACCE

Crescita sostanziosa soltanto per le macchine destinate a calzature tradizionali e in sintetico. Soffrono ancora quelle per conceria e pelletteria

7,52%. Mentre le macchine per conceria e quelle per pelletteria hanno perso rispettivamente il 4,07 e il 4,97%.

«Dobbiamo essere in grado di stare al passo con i tempi e innovare - ha detto la presidente Marchioni Bocca - La sfida principale è interpretare al meglio e in anticipo le richieste del mercato. Per far questo diventa fon-

damentale fare sistema, attuare una profonda sinergia su progetti di filiera. Collaborare oggi è un dovere: insieme è meglio». «Nel secondo Paese industriale d'Europa, con un tasso di imprenditorialità tre volte la media europea, quello che dobbiamo fare è collaborare per intercettare i mercati globali - ha sottolineato il presidente di Confindustria Vincenzo Bocca -. Ma bisogna crescere, diventare grandi, anche restando piccoli, usando le reti o i contratti di filiera».

I produttori di macchine per calzature e pelletteria hanno dalla loro una specializzazione unica, innovazione di prodotto e avanguardia nella tecnologia, ma scontrano con un costo energetico che è il 30% in più rispetto a quello della Germania, con una politica dei dazi estremamente penalizzante (solo per le calzature, si parla di dazi del 40% per i prodotti italiani che vanno all'estero contro l'8% dei dazi applicati sui prodotti in entrata), con un costo del lavoro per unità di prodotto che è 30 volte superiore a quello tedesco. «Senza questi deficit saremmo i primi nel mon-

do - ha detto Bocca -, ma da soli non si va da nessuna parte. Allora dobbiamo occuparci di politica, contro i monopoli equidistanti dai partiti. Dobbiamo spingere su interventi organici di politica economica che prevedano superammortamenti, detassazioni e decontribuzioni, per ridurre questi handicap di produttività». Anche la tracciabilità, trasparenza e formazione sono tematiche strategiche per la competitività delle imprese del settore. «Servono per offrire ai nostri clienti un motivo in più per continuare a scegliere le nostre tecnologie. E questo è fondamentale», ha spiegato Marchioni Bocca.

È in attesa di capire come evolve la situazione europea dopo la defezione della Gran Bretagna, un ultimo cenno è stato fatto in assemblea alle banche, che devono cambiare il proprio sistema di valutazione degli asset imprenditoriali: «I parametri devono essere qualitativi - ha concluso Bocca -, gli intangibili hanno un valore reale che va calcolato. Se diamoci ad un tavolo con Abi e cambiamo insieme».



Assemblea Assomac. Gabriella Marchioni Bocca con Vincenzo Bocca

L'andamento

Quota di mercato dei principali esportatori di macchine pelle-calzature In % (dati al 2015)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Assomac

© RIPRODUZIONE RISERVATA